

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 689.121 - 63.521
PUBBLICATI: min. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacolo L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (SFI) Via Parlamento, 8

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

Prezzi d'abbonamento: Anno 3.900 lire. Trim.
UNITÀ (con edizione del lunedì) 7.500 3.900 2.050
RINASCITA 8.700 4.500 2.350
VIE NUOVE 1.400 700 —
1.800 1.000 500

Conto corrente postale 1/29795

IL RISULTATO DEFINITIVO SI CONOSCERÀ SOLO NELLA GIORNATA DI OGGI

Eisenhower supera Stevenson nei primi voti sinora scrutinati

Le ultime battute della campagna elettorale dominate dalla grave situazione internazionale

WASHINGTON, 7 (notte). — Ike Eisenhower appare nettamente in testa, a poche ore dal termine degli scrutinii, nella grande competizione elettorale svoltasi oggi nel quarantotto stati dell'Unione per eleggere il nuovo Presidente, il vice-presidente, 35 senatori, 435 deputati e 30 governatori. Conformemente alle previsioni il partito democratico, che vede sconfitto il suo candidato per la Casa Bianca, Adlai Stevenson, sta registrando un notevole successo nelle elezioni per il Congresso. La vittoria di Eisenhower è apparsa quasi certa alle ore quattro e trenta quando sono stati comunicati i risultati ufficiali su un notevole gruppo di seggi scrutinati, che gli assegnavano 4.261.000 voti contro 3.208.000 raccolti da Stevenson. Edizioni straordinarie di giornali di New York annunciano la vittoria di Ike prevedendo una maggioranza notevole e forse schiaccIANte.

I primi risultati di qualche importanza sono giunti

da Kansas City, dove in cinquecento seggi già scrutinati

Eisenhower aveva raccolto circa il doppio dei voti toccati a Stevenson. In Kansas City, per qualche ora al centro dell'attenzione nazionale grazie ad un regolamento vigente in questo Stato che consente di iniziare il conteggio dei voti prima ancora che le urne siano chiuse, i consensi raccolti da Ike, per quanto imponenti, apparirono in percentuale inferiori di alcuni punti a quelli del '52.

All'una di stamattina è stato comunicato un primo quadro comparativo, reso dalla 116 mila 686 voti di Eisenhower, 91.058 a Stevenson, 1.254 ad Andrews. Il successo di Stevenson, a questo punto, appariva notevole, impressione che è andata rafforzandosi quando si è appreso che in sei Stati era in testa Eisenhower, per un totale di 77 seggi elettorali, mentre in altri sette Stati, Stevenson, pur essendo in testa, aveva totalizzato 74 voti elettorali.

(Nel sistema elettorale americano, già da noi esaurientemente illustrato, ogni

Stato dell'Unione dispone di un certo numero di «voti elettorali», che vengono tutti attribuiti al candidato presidente che abbia conquistato la maggioranza di suffragi nei propri Stati. Cinquantuno elettori, disponibili elettorali, si sono aggiuntati in questo Stato, che per il regolamento elettorale, dispone di 32 voti elettorali, questi sono i senatori e i deputati che questo Stato è chiamato oggi. Ike, poterà contare con più probabilità su 151 «voti elettorali»: il suo avversario su 116.

Le previsioni della vigilia davano maggiore possibilità di vittoria all'attuale Presidente, che per tutta la campagna elettorale ha tenuto a presentarsi non come il «partito repubblicano», ma come partito di una più ampia massa cittadina. La sua vittoria, tuttavia, non derrebbe avere le proporzioni elettorali, toccheranno tutti ad Eisenhower, se egli raggiungerà la maggioranza dei voti a Stevenson in casa canarina.

All'una di stamattina è stata data un'ulteriore notizia: i risultati delle cifre non ha conoscuto soste. Agenzie giornalistiche, sedi politiche, uffici governativi hanno fatto totalizzare 80.158.463. L'affluenza a prenderla alle urne era, ieri sera, indicata nella cifra del 76 per cento, che parebbe sarebbe la cifra dei votanti effettivi a oltre 61 milioni.

Le prime ore di votazione

sono apparse caratterizzate

da un'affluenza alle urne

che, in certi punti ha superato i primi del 1952. Il

dato è confermato dalle notizie

che sono già giunte

alla riunione dell'Assemblea

generale delle Nazioni Unite

per le ore 3.30 di mercoledì 7 novembre, su richiesta dell'Egitto e dei paesi del gruppo afro-asiatico, che chiedono il rilievo immediato delle forze anglo-francesi e delle truppe israeliane dal territorio egiziano. L'annuncio della riunione notturna è venuto dopo che il Segretariato generale aveva già reso noto il rinvio di una precedente convocazione, che rivelava il carattere drammatico della nuova decisione. È stata nel suo insieme, all'ONU, una giornata febbrile e confusa, durante la quale tuttavia Hammarskjöld ha portato avanti il suo lavoro per la preparazione delle proposte sulla costituzione e l'invio di un corpo di polizia internazionale in Egitto e, altro elemento positivo, molti paesi hanno annunciato di essere disposti a fornire loro contingenti militari.

Hammarskjöld ha comunicato le sue proposte a tutti i membri dell'organizzazione, i quali si sono affrettati a comunicarle ai loro governi, dopo di che esse possono essere discusse dalla Assemblea.

Secondo Hammarskjöld la

forza internazionale non dovrà avere obiettivi militari,

ne costituire una forza

di occupazione; dovrebbero farne parte poche unità, della forza di battaglione, fornite dai paesi in grado di poterli provvedere rapidamente, e sottoposte ad un comandante nominato dal Segretario generale e direttamente responsabile davanti all'ONU.

Questo corso internazionale dovrebbe entrare in Egitto, con il consenso del governo egiziano, per sorvegliare l'esecuzione del «cessate il fuoco» e dopo il ritiro delle truppe non egiziane, soprattutto alla riapertura del canale di Suez e garantire la libertà di navigazione. Il suo campo di azione dovrebbe estendersi dal canale alla linea di demarcazione stabilita con l'armistizio del 1948 tra Israele e l'Egitto. Ogni paese dovrebbe provvedere alle spese di equipaggiamento ed alle paghe per i contingenti forniti.

I primi paesi ad offrire

loro contingenti militari sono stati il Canada, la Colombia, la Danimarca, la Norvegia, il Pakistan, la Svezia, l'Ungheria e Ceylon. A tarda sera, anche la Cecoslovacchia e la Romania hanno fatto conoscere al Segretario dell'ONU la loro intenzione di contribuire alla forza internazionale di polizia. Il governo indiano, dal canto suo, ha dichiarato di essere disposto a partecipare all'organizzazione e le condizioni che questa forza non costituisce il riconoscimento dell'aggressione, ed ha insistito per il coinvolgimento dell'Egitto di tutte le truppe straniere. L'India ha addirittura precisato che la sua partecipazione potrà essere effettiva solo dopo che sarà stato reso noto il piano dell'ONU, nel suo insieme, e che il piano sarà ricevuto l'approvazione del governo egiziano.

In giornata è giunto a New York il primo vice-ministro degli esteri dell'URSS,

Kutuzov, che parteciperà

alla riunione dell'Assemblea

generale.

Venerdì sovietici si offrono

di combattere per l'Egitto

e

Bogomolov a Roma

L'ambasciatore dell'URSS

in Italia, Bogomolov, è rientrato a Roma in treno da Vienna.

Socialisti italiani

ricevuti da Mao Tse Tung

PECHINO, 6. — Il Presidente della Repubblica popolare cinese Mao Tse Tung ha ricevuto oggi una delegazione di socialisti italiani in visita in Cina.

Le prime notizie sono giunte

da tre villaggi del

New Hampshire: Ellsworth

che ha dato tutti i suoi otto

voti ad Ike, Waterfall che

gli ha dato suoi tredici, e

Hart's Location che ha dato

tutti i suoi voti ad Stevenson. Si tratta di cinque elettori che hanno ab-

vuto

votato

per Stevenson.

Per la prima volta que-

s'è

stata

la

stessa

che

il

voto

per

Eisenhower

è

stato

il

voto

per

Stevenson.

Per la prima volta que-

s'è

stata

la

stessa

che

il

voto

per

Eisenhower

è

stato

il

voto

per

Stevenson.

Per la prima volta que-

s'è

stata

la

stessa

che

il

voto

per

Stevenson

è

stato

il

voto

per

Stevenson.

Per la prima volta que-

s'è

stata

la

stessa

che

il

voto

per

Stevenson

è

stato

il

voto

per

Stevenson.

Per la prima volta que-

s'è

stata

la

stessa

che

il

voto

per

Stevenson

è

stato

il

voto

per

Stevenson.

Per la prima volta que-

s'è

stata

la

stessa

che

il

voto

per

Stevenson

è

stato

il

voto

per

Stevenson.

Per la prima volta que-

s'è

stata

la

stessa

che

il

voto

per

Stevenson

è

stato

il